

# Cam – Polemica spese concordato fallimentare: ecco le parcelle

[S site.it/cam-polemica-spesse-concordato-fallimentare-ecco-le-parcelle](https://www.site.it/cam-polemica-spesse-concordato-fallimentare-ecco-le-parcelle)

Redazione

20 gennaio 2020



di **Angelo Venti** e **Claudio Abruzzo**

**«Il conto finale non lo pagheranno gli utenti o i Comuni soci, ma i creditori»**. Si è giustificata così l'attuale Presidente del Consiglio di gestione del Consorzio acquedottistico marsicano, dott.ssa **Manuela Morgante**. Ma intanto, a chi sono state pagate le parcelle?

Dal portale web del Cam, nella sezione consulenti e collaboratori, siamo riusciti a trovare traccia dei pagamenti effettuati ad alcuni dei professionisti del nutrito *pool* che sta lavorando alla redazione del *Concordato preventivo* e al cosiddetto *risanamento* del consorzio acquedottistico, solennemente definito come «**Operazione verità**» dall'ex sindaco di Avezzano, **Gabriele De Angelis**.

## Le parcelle

Il **totale parziale** delle parcelle *pesanti* connesse alle spese per il concordato preventivo – che siamo riusciti a rintracciare sul portale del Cam – ammonta a circa **700mila euro**. Eccole con nomi e cifre:

**Avv. Valerio Di Gravio** – **190mila euro** per “*incarico professionale per la presentazione di proposta di concordato preventivo presso il tribunale di Avezzano*” (affidamento diretto).

**Prof. Alberto Dell'Ostrologo** – Totale **260mila euro** così suddivisi: **190mila euro** per “*Redazione sull’attestazione dei dati aziendali e sull’attuabilità del piano contenente la descrizione analitica delle modalità dei tempi di adempimento della proposta di concordato preventivo*” (affidamento diretto); **35mila euro** per “effettuare l’attestazione relativa ai sensi dell’art. 182 ter L.F. relativa al trattamento dei crediti tributari e contributivi” (come da preventivo prot. 15689-2018); **35mila euro** per “attestazione ai sensi dell’art. 182 quinquies L.F. relativa al pagamento di crediti anteriori” (come da preventivo prot. 15688-2018).

**KPMG Advisory spa** – Totale **198mila euro**, così suddivisi: **88mila euro** per incarico da advisor contabile “*per accompagnare il consorzio nel percorso articolato e delicato del concordato con continuità aziendale*”; **22mila euro** per una estensione dell’incarico precedente; **83mila euro** per “certificazione dei conti al 4 marzo 2018” (affidamento diretto); **5mila euro** per “verifiche fiscali”.

**Avv. Angelita Carruocciolo** – Totale **52mila euro**, così suddivisi: **32mila euro** per “consulenza e assistenza legale”; **20mila euro** per “*servizio di supporto in materia societaria nonché trasparenza e prevenzione della corruzione nelle società partecipate e/o controllate pubbliche*”.

Ricordiamo che a innescare la polemica sulle parcelle ai consulenti è stato un **ficcante articolo** a firma di **Mario Sbardella**, pubblicato l’11 gennaio sul quotidiano regionale “Il Centro”. Nell’articolo si dava voce a **Simone Angelosante**, sindaco di Ovindoli e consigliere regionale della Lega che rilanciava pesanti accuse all’attuale governance di Cam spa. «**Intervenga la commissione regionale vigilanza**», aveva invocato Angelosante, giudicando eccessivi i **920mila euro** di parcelle previste dal Cam per il *Concordato fallimentare*, a fronte dei **135mila euro** previsti invece per i professionisti dal consorzio Aca per una procedura analoga.

«**Sul Cam Angelosante sbaglia bersaglio**», hanno prontamente risposto al consigliere leghista i membri del consiglio di sorveglianza del Cam **Alessandro Pierleoni, Antonio Mostacci e Felicia Mazzocchi**. Che così contrattaccano: “*Appare anomalo che, nelle vesti di sindaco di un comune socio, Angelosante fosse assente all’assemblea dove si è deliberata l’azione di responsabilità nei confronti di ex amministratori ritenuti responsabili dei debiti prodotti*”.

Nella polemica con Angelosante interviene infine anche la *Presidente del Consiglio di gestione* del Consorzio acquadottistico marsicano, dott.ssa **Manuela Morgante**, **che spiega**: “*Il costo dei consulenti può sembrare elevato in termini assoluti, ma è in linea con le tariffe professionali, nonché alla complessità e responsabilità personale che alcuni dei singoli consulenti assumono accettando ed eseguendo l’attività affidata*”.

La polemica è destinata sicuramente ad aumentare. Le spese per il concordato preventivo al vaglio del Tribunale fallimentare di Avezzano, infatti, si sommano ai **120 milioni di euro di debito** finora accumulati dal Consorzio acquadottistico

marsicano. Debiti aggiuntivi che – sospettano alcuni – alla fine della giostra potrebbero superare i **2 milioni di euro**.

**VAI ALL'INCHIESTA COMPLETA:**

**CAM, IL BUCO CON L'ACQUA INTORNO**

---